



Città Metropolitana
di Genova

Direzione Ambiente

Servizio Tutela Ambientale

Ufficio Tecnico Rifiuti, Bonifiche Ed Emissioni In Atmosfera

ALLEGATO 1. – EMISSIONI IN ATMOSFERA

ALLEGATO ALL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE DI TITOLARITA' DELLA RITEC DI LORENA LINI & C. S.N.C. - VIA VITTORIO BOTTEGO 2 e 10R, COMUNE DI GENOVA

DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO

Nella documentazione pervenuta e presente agli atti, l'Azienda dichiara quanto segue:

La RITEC DI LORENA LINI & C. S.N.C. opera nel settore della riparazione e costruzione navale. Le principali attività dell'azienda sono: la progettazione, l'installazione e la manutenzione di sistemi di automazione e controllo pneumatici, idraulici ed elettrici.

Le lavorazioni soggette ad autorizzazione saranno eseguite nei locali siti in Via Bottego 2 e 10R, nel Comune di Genova.

Le attività consisteranno principalmente in attività di verniciatura, saldatura, lavorazioni meccaniche e sgrassaggio pezzi, rientranti nei criteri previsti dalla 808/2020, eccetto che per la distanza dai centri abitati, che non rispetta i valori dell'Allegato 2, parte II, punto 1.

Tutte le lavorazioni sono assimilabili a quelle previste dalla D.G.R. 808/2020:

- a) Le lavorazioni di verniciatura sono svolte esclusivamente a rullo/pennello con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 5 kg/settimana, in ambienti con adeguati ricambi d'aria, garantiti dall'ampiezza dei locali e dalle ampie aperture degli stessi, ottemperando alle prescrizioni previste al punto 1 dell'Allegato 5 della suddetta DGR "impianti di verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g". Le emissioni generate dall'attività di verniciatura sono di tipo diffuso pertanto non sono presenti camini, condotti di captazione né sistemi di convogliamento delle emissioni in atmosfera;

Prodotti utilizzati (quantitativi presunti)

MATERIA PRIMA	QUANTITÀ (Kg/anno)
Prodotti vernicianti totali (intesi pronti all'uso)	180
Diluenti per lavaggio attrezzi	5
Detergenti/preparatori superfici (soluzione a base acqua)	5

- b) Lo sgrassaggio è svolto con utilizzo di macchina a ciclo chiuso con recupero del prodotto sgrassante (tipo SafetyClean) e consumo inferiore a 2,5 Kg/settimana, con solventi non clorurati, non SVHC e non CMR o sospetti CMR (cancerogeni, mutageni, reprotossici), in ambiente con adeguati ricambi d'aria, ottemperando alle prescrizioni previste al punto 6 dell'Allegato 5 della DGR 808/2020 "Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi non superiore a 10 kg/g e 2000 kg/anno e con consumo massimo teorico non superiore a 1000

kg/anno per le sostanze o le miscele etichettate con le indicazioni di pericolo H341, H351 e H371", pertanto non è presente un'emissione convogliata.

L'attività di sgrassaggio è occasionale, effettuata per la pulizia di piccoli pezzi da sottoporre a riparazione. È presente, inoltre, una macchina di sgrassaggio con soluzioni detergenti all'acqua, a freddo, non generante emissioni di sorta, per cui il ricorso a quella a solventi è effettuato solo per specifici pezzi ed in modo sporadico;

Prodotti utilizzati (quantitativi presunti)

SOLVENTE	QUANTITÀ
SK Power Clean (prodotto a base d'acqua)	1.350 L/anno (VOC < 1%)
SK 105 OB	70 Kg/anno

- c) Le lavorazioni meccaniche dei metalli non a secco sono svolte con un consumo di olio inferiore ai 500 kg/anno ottemperando alle le prescrizioni previste al punto 10 dell'Allegato 5 della suddetta DGR "Lavorazioni meccaniche dei metalli e / o trattamenti superficiali e / o altre lavorazioni dei metalli". Le lavorazioni meccaniche dei metalli a secco sono svolte con macchinari dotati di proprio filtro con reimmissione in ambiente di lavoro, anche per quanto concerne le lavorazioni con strumenti portatili, ottemperando alle prescrizioni previste al punto 10 dell'Allegato 1 della suddetta DGR "Lavorazioni meccaniche dei metalli e / o trattamenti superficiali e / o altre lavorazioni dei metalli", pertanto non è presente un'emissione convogliata;
- d) Saldatura a filo e/o a elettrodo con consumo inferiore a 10000 elettrodi/anno e materiale d'apporto inferiore a 1000 Kg/anno.

Prodotti utilizzati (quantitativi presunti)

MATERIA PRIMA	QUANTITÀ (Kg/anno)
Lubrificanti (*)	35
Consumo complessivo di olio (**)	35
Materiale abrasivo (microsfere di vetro) (***)	180
Altro (****)	
Elettrodi	80 (N)
Saldobrasatura	10

(*) grafite, oli emulsionati, oli lubrificanti, oli lubro-refrigeranti, stearati e assimilabili

(**) Non concorrono al calcolo del consumo complessivo di olio grafite, stearati e assimilabili.

(***) graniglia metallica, microsfere di vetro, paste pulenti/lubrificanti, abrasivi su supporto rigido o flessibile, abrasivi utilizzati per burattatura (non ad acqua), abrasivi per pallinatura

(****) Se si effettua attività di elettroerosione a filo o a tuffo indicare se si usa - elettrodo o dielettrico o metalli. Se si usano bagni acidi per il decapaggio indicare quantità e tipo di sostanze utilizzate.

Si precisa che tutte le sostanze/miscele che verranno utilizzate non presentano classificazione di cancerogenicità o tossicità per la riproduzione o mutagenicità, quindi prive delle seguenti indicazioni di pericolo: H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df e H360Fd; tossicità e cumulabilità particolarmente elevata (cfr. tab. A2 – parte 2 dell'Allegato 1 alla parte IV del D. Lgs. 152/2006);

classificazione come estremamente preoccupanti ai sensi del Regolamento (Ce) n. 1907/2006, del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche.

Fasi lavorazioni meccaniche:

- a. Lavorazioni ad emissioni scarsamente rilevanti:
 - sgrassaggio senza solventi
- b. Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio <500 kg/anno:
 - Foratura
 - Trapanatura
 - Fresatura
 - Tornitura
- c. Trattamenti superficiali con l'uso di macchinari dotati di propria aspirazione e filtrazione con re-immissione in ambiente di lavoro:
 - Carteggiatura
 - Lappatura
 - Molatura, che può essere eseguita con mole fisse in numero di 2, di ridotte dimensioni, dotate di propria aspirazione e filtrazione diretta con re-immissione in ambiente di lavoro, ovvero con mola portatile dotata di propria aspirazione e filtrazione con filtro a bidone portatile, per attività su banco. Tali attrezzature sono di ridotte dimensioni e assimilabili a quelle utilizzate per uso privato.
 - Sabbiatura con l'uso di macchina sabbiatrice totalmente a circuito chiuso, con filtrazione e re-immissione in ambiente di lavoro dell'aria in essa circolante. La sabbiatrice viene utilizzata anch'essa in modo sporadico.

Prescrizioni

Di seguito sono riportate le prescrizioni che la RITEC DI LORENA LINI & C. S.N.C., per l'attività svolta presso il sito di Via Bottego 2 e 10R, nel Comune di Genova, ha l'obbligo di osservare.

Esse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'autorizzazione unica ambientale, e segnatamente dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi della Parte V del D. Lgs. 152/2006, a cui il presente documento è allegato.

1. Le operazioni di verniciatura potranno essere effettuate esclusivamente a pennello/ruolo, utilizzando al massimo 250 kg/anno di prodotti vernicianti pronti all'uso a base solvente. Dovrà essere comunque garantita la presenza di adeguati ricambi d'aria ambiente nel rispetto delle norme in materia di Salute e Sicurezza degli ambienti di lavoro.
2. L'azienda non potrà utilizzare prodotti vernicianti contenenti solventi organici clorurati, sostanze appartenenti alle varie classi della tabella A1 e della tabella A2 di cui alla parte II allegato I parte quinta del D. Lgs. 152/2006 ed alle classi 1 e 2 della tabella D di cui alla parte II allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 152/2006, ad eccezione degli isocianati ammessi in quantità inferiore allo 0.5% nel catalizzatore.
3. Le attività di sgrassaggio dovranno essere eseguite senza l'utilizzo di solventi alogenati caratterizzati dalle indicazioni di pericolo H341, H351 e H371 ed in macchine a ciclo chiuso, utilizzando al massimo 125 kg/anno di solventi. Le lavorazioni dovranno avvenire in locali dotati di idonei ricambi d'aria nel rispetto delle norme in materia di Salute e Sicurezza degli ambienti di lavoro.

4. Nell'impianto di lavaggio a circuito chiuso non potranno essere utilizzati solventi organici di cui alla tabella D, classe 1, parte II Allegato I alla parte V al D. Lgs. 152/2006.
5. Le lavorazioni meccaniche di carteggiatura, lappatura, sabbiatura molatura dovranno essere eseguite con apparecchiature dotate di proprio sistema di aspirazione e filtrazione. La Ditta dovrà effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria secondo quanto indicato nei manuali d'uso del costruttore.
6. Per le operazioni di saldatura potranno essere utilizzati al massimo quantitativi di materiale che rispettino la condizione prevista al punto 5) del punto 1) dell'allegato 5.4 della D.G.R. Liguria 808/2020.
7. L'Azienda dovrà essere dotata di un registro, a fogli numerati e non staccabili, preventivamente vistato dalla Città Metropolitana, su cui annotare, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento, i consumi annuali di materie prime impiegati nel ciclo produttivo, suddivisi per tipologia;

Il registro dovrà essere conservato per almeno 5 anni dalla data dell'ultima registrazione presso lo stabilimento e messo a disposizione per eventuali controlli da parte degli enti preposti.
8. L'impresa deve conservare per almeno 5 anni le fatture di acquisto dei prodotti utilizzati.
9. Le schede di sicurezza di tutti i prodotti utilizzati dovranno essere conservate presso lo stabilimento a disposizione di eventuali controlli da parte degli Enti preposti. Tali schede dovranno essere costantemente aggiornate all'ultima versione disponibile in conformità al Regolamento (UE) 2020/878 e a qualsiasi successiva normativa vigente.
10. Presso lo stabilimento dovrà essere sempre mantenuta copia della documentazione che ha determinato il rilascio del presente provvedimento dirigenziale ad eventuale disposizione degli enti di controllo.

Nel caso in cui l'Azienda proceda ad effettuare modifiche non sostanziali allo stabilimento, in quanto non apportanti variazioni quali-quantitative delle emissioni, dovrà preventivamente inviare la descrizione degli interventi alla Città Metropolitana di Genova e al Comune di Genova.